

BOTRITE

Agente patogeno:

***Botrytis cinerea* Pers.**

Riferimento normativo:

Organismo nocivo non regolamentato

Distribuzione geografica:

Presente nell'Unione Europea

Diffuso in Italia

Sintomi in vivaio

Botrytis cinerea è una delle malattie più comuni nelle colture da serra. Sulle giovani piantine in semenzaio causa imbrunimenti delle radici, delle foglie cotiledonari e del fusto a cui segue un marciume che può portare fino alla morte. I tessuti colpiti si ricoprono di abbondante muffa grigia.



Sintomi nella fase di produzione

Le lesioni sul fusto possono presentarsi anche durante la crescita della coltura in pieno campo e talvolta possono interessare l'intero stelo portando a morte la pianta. Anche le foglie, i piccioli, i fiori e i frutti possono essere colpiti dalla malattia. I frutti vanno soggetti ad un marciume molle e l'area infetta, di tonalità grigiastrea, si ricopre di un'abbondante efflorescenza grigia costituita dal micelio e dai conidi del fungo. Sui frutti verdi le infezioni da botrite possono manifestarsi anche con la comparsa di anelli circolari decolorati, persistenti fino alla raccolta, denominati "macchie fantasma".

Epidemiologia

Il patogeno si conserva sia come micelio nei residui vegetali che sotto forma di sclerozi. Le condizioni ottimali per il verificarsi delle infezioni sono temperature di 20-25°C accompagnate da elevata umidità relativa (maggiore del 90%) e dal permanere per diverse ore di un velo d'acqua sulla superficie degli organi della pianta. Le infezioni sono causate dai conidi, diffusi principalmente dalle correnti d'aria e la penetrazione nei tessuti dell'ospite è favorita dalla presenza di ferite.

Difesa

Fra le misure agronomiche più efficaci contro questa malattia si segnalano: l'arieggiamento della serra, l'uso oculato dell'acqua di irrigazione, al fine di evitare ristagni idrici, la massima attenzione durante le varie operazioni colturali affinché non si creino lesioni sui vari organi della pianta e l'allontanamento di tutti i residui colturali. Non sono consigliati interventi se non in presenza di sintomi.

Per ulteriori informazioni si rimanda alla Tabella difesa.